



Classica

Note tra Est ed Ovest nel convento di San Francesco

A ingresso libero partono domani i Percorsi sonori tra Est & Ovest al Convento di San Francesco a Casanova di Carinola. Sette concerti su musiche di Haydn e Schubert, Liszt e Smetana, Dvorak e Martinou e da Bach a Villa Lobos a Glastonbury, da Ravel a Shostakovich e Gershwin.

I concerti concludono l'edizione estiva della rassegna classica «Musica nel Chiostro» a cura dell'associazione Anna Jervolino e dell'Orchestra da Camera di Caserta, con la direzione artistica di Antonino Cascio. Solisti internazionali e giovani complessi italiani emergenti porteranno le loro note in uno



dei luoghi d'arte meno noti della Terra di Lavoro. Domani la pianista brasiliana Simone Leitão. Dopodomani tocca al Quartetto Manfredi (foto) di origine veneziana che domenica 25 agosto si unirà al piano di Simone Leitão in un concerto su brani di Mozart. Il programma prosegue fino al 7 settembre.

Verso la Mostra del cinema

È tra i protagonisti del film in concorso «Il sindaco del rione Sanità» di Martone. Nato a Secondigliano, debuttò bambino con Wertmüller al fianco di Villaggio. Adriano ha fondato con Francesco Di Leva il teatro di San Giovanni a Teduccio.

Pantaleo dal Nest a Venezia

«Io speriamo che me la cavo»

«Quest'anno festeggiamo il decennale del Nest e nessuno di noi, credo, poteva immaginare che da San Giovanni a Teduccio saremmo arrivati sul red carpet della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia che inizia il 28 agosto». È raggianti Adriano Pantaleo, uno dei protagonisti de *Il sindaco del Rione Sanità*, film diretto da Mario Martone, in concorso, che verrà proiettato il 30 agosto.

Un bel riconoscimento per lei e per gli altri componenti del Teatro Nest.

«Nel film di Martone c'è, infatti, dentro quasi tutta la nostra storia, non solo perché il protagonista è Francesco Di Leva, uno dei fondatori, come me, del Teatro, ma perché alla sua realizzazione hanno collaborato come costumista Giovanna Napolitano, come scenografo Carmine Guarino, e hanno fatto parte del cast Giuseppe Gaudino e altri giovani attori. Il film nasce dall'idea della compagnia Nest di ambientare la vicenda eduardiana ai giorni nostri e di abbassare l'età dei protagonisti. Luca De Filippo ci ha concesso i diritti, Martone ha accettato la sfida e ha allestito lo spettacolo teatrale che è andato in tournée in tutt'Italia per due anni. Il testo di Eduardo, scritto nel 1960, è di un'attualità sconvolgente e mentre andavamo in scena ci siamo resi conto che lo spettacolo era così potente che doveva diventare un film».

Il passaggio dal teatro alla trasposizione cinematografica?

«Sul set c'era un'atmosfera



magica ed è stato girato quasi in piano sequenza. Dopo due anni di teatro, infatti, quando Mario ci dava il ciak, continuavamo ad andare avanti, senza fermarci, al punto che gli operatori e i direttori della fotografia erano sbalorditi. Non a caso la lavorazione è durata solo cinque settimane e mezzo. Il film non ha il taglio teatrale e lavorare con Mario è stato stupendo, perché è una persona che ti arric-



Attore Sopra Pantaleo (e Di Leva) nel film di Martone. Qui è Spillo con Paolo Villaggio in lo speriamo che me la cavo

chisce sia artisticamente che umanamente».

Che ruolo interpreta?

«Chiachiello, un personaggio diverso da quello scritto da Eduardo. Sono praticamente il braccio destro di Francesco Di Leva, che interpreta il Sindaco, e sono in scena per quasi tutto il film. Massimiliano Gallo è Santaniello e Francesco De Roberto, il dottore Della Ragione».

Non è la prima volta che va a Venezia.

«Ci andai nel 2002 per aver interpretato "Rosa Funzeca" di Aurelio Grimaldi, film con Ida Di Benedetto, e due anni fa come co-produttore del corto "MaLamenti" di Di Leva».

Una carriera di attore, la sua, che viene da lontano, ancor prima di aver conseguito la laurea in Scienze Umanistiche, indirizzo Cinema, alla Sapienza di Roma.

«Ho esordito nel '91 in "Speriamo che me la cavo" di Lina Wertmüller e "Ci hai rotto papà" di Castellano e Pipolo. L'anno successivo fu quello della mia consacrazione nella miniserie tv "Amico mio" con Massimo Dapporto e, dopo la fiction "Casa famiglia" nel 2001 e nel 2003, sono tornato sul piccolo schermo nella serie "Tutti pazzi per amore". Sono nato a Secondigliano e devo ringraziare i miei genitori che, dopo il mio primo film che ebbe un grande successo com'è noto, mi hanno tenuto sempre con i piedi per terra. Quando hanno capito che la mia vocazione era quella di fare l'attore, non mi hanno mai ostacolato».

Ignazio Senatore
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Irpinia

Con Capossela Avitabile, Germano, Lucano e Teti



Sponz Fest diretto da Vinicio Capossela oggi nel segno di Enzo Avitabile e dei suoi Bottari, in scena alle 21, nella Cupa di Calitri, di "A pes", rappresentazione unica con la Battaglia di Pastellusa, classico carro votivo per la festa di Sant'Antonio, preceduta da una processione a passo della morte. Un evento fra misticismo e sciamanesimo che celebra insieme la peste, la cura e l'esorcismo, con la consegna ai possessori del biglietto di una maschera per bocca monouso trasparente "anti-morbo". A seguire nell'Area Mercato alle 0.30 *Mucchio Salvaggio in Movimento* con Micah P. Hinson, Flaco Maldonado, Victor Herrero, i Mariachi Tres Rosas e la Banda della Posta, e poi *Strin Ipoga*, concerto di musica rebetika greca con Manolis Pappos e Dimitri Mistakidis. In precedenza da segnalare alle 19, nell'Area Mercato intraterrestre un incontro con Mimmo Lucano e Vito Teti, la compagnia Clan H con Salvatore Mazza e *Azioni degli Esseri del Mondo di Sotto di Mazza*. A Senerchia alle 12 concerto di Micol Harp, *La mia arpa suona il rock e al Pranzo di comunità letture di Elio Germano*. (S. de St.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'istituto si è aggiudicato un bando di Miur-Mibac

Gli studenti della scuola «Alpi-Levi» di Scampia ospiti in Laguna «Saremo noi a premiare Julie Andrews, la mitica Mary Poppins»

Da Scampia alla Biennale del Cinema di Venezia. Gli alunni della scuola «Alpi-Levi», grazie alla dirigente scolastica Rosalba Rotondo, il 28 agosto parteciperanno come ospiti alla Mostra internazionale per consegnare una targa, una t-shirt e un Dvd con i loro lavori a Julie Andrews, la mitica Mary Poppins.

«Ormai ci siamo — racconta Rotondo — i ragazzi sono pronti, entusiasti, emozionati per assistere alle passerelle sul red carpet». Grazie all'aggiudicazione di un bando Miur/Mibac sul cinema, la scuola ha realizzato una vera e propria Accademia: l'Alpi Levi's Movie Academy. Un percorso pedagogico-operativo il cui progetto è stato ideato dalla preside: «Le tematiche alla base dei messaggi filmici, spunti di riflessione e di



Progetto i piccoli e Rotondo. A sinistra Julie Andrews

sprone all'esercizio del pensiero e del giudizio critico sono state innestate ai vari ambiti, sviluppando nel contempo passioni anche per future professioni: i ragazzi possono aspirare a diventare attori registi e giornalisti specializzati». L'entusiasmo è alle stelle. Così Oriano, prima media, riflessivo e curioso di tutti i saperi: «Devo ammettere che prima ero interessato solo ai cartoni animati o a film di successo popolare. Grazie alla scuola mi sto appassionando a tutto il mondo del cinema: ad esempio imparare a scrivere storie per una sceneggiatura da film. Voglio cimentarmi anch'io». Antonio anche lui della prima secondaria, sempre entusiasta di tutte le novità: «Noi alla Biennale del Cinema a Venezia? Non ci posso credere. Ditemi che non sto sognando... Ci sarò anch'io ad



intervistare Mary Poppins. Me la cavo abbastanza bene con l'Inglese». Tra gli altri partner del progetto ci sono il cinema Plaza, la Sire Coop, la mediataca Santa Sofia del Comune di Napoli, e gli altri istituti in rete: l'Isis Melissa Bassi, il Galileo Ferraris, i detenuti del carcere di Secondigliano e gli adulti del corso serale dell'Alpi-Levi. «Forza, ragazzi, chissà che non siate proprio voi gli autori del prosieguo di "Nuovo Cinema Paradiso" a Scampia» conclude commossa Rotondo.

Elena Scarici
© RIPRODUZIONE RISERVATA